



DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, FORESTALI E ITTICHE - SERVIZIO POLITICHE RURALI E SISTEMI INFORMATIVI IN AGRICOLTURA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

PSR 2014-2020

MISURA 1 – TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE

Sottomisura 1.1 – sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

AVVISO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO CUI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE DEL CATALOGO FORMATIVO DELLO SVILUPPO RURALE

INDICE

1. Finalità dell'azione regionale	pag. 3
2. Aree di intervento	pag. 3
3. Strutture competenti	pag. 3
4. Quadro normativo e contesto di riferimento	pag. 3
5. Indicatori di risultato	pag. 5
6. Aiuti di Stato	pag. 7
7. Clausola Deggendorf	pag. 8
8. Creazione del "Catalogo formativo dello sviluppo rurale" e articolazione delle operazioni	pag. 8
9. Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature	pag.10
10. Destinatari delle operazioni formative	pag.11
11. Risorse finanziarie	pag.11
12. Gestione finanziaria delle operazioni formative	pag.11
13. Contenuti specifici della candidatura: formulario per la descrizione della struttura tecnico/organizzativo/progettuale del soggetto proponente	pag.12
14. Contenuti specifici della candidatura: linee guida per la presentazione dei prototipi formativi	pag.13
15. Esami finali	pag.13
16. Termini e modalità per la presentazione delle candidature	pag.14
17. Valutazione delle proposte di candidatura	pag.15
18. Approvazione delle candidature, dei prototipi formativi e durata dell'incarico	pag.18
19. Cause di decadenza del soggetto attuatore dall'incarico	pag.19
20. Modalità di attivazione delle singole edizioni dei prototipi	pag.19
21. Sedi di realizzazione	pag.20
22. Affidamento di parte delle attività a terzi (delega)	pag.21
23. Informazione e pubblicità	pag.21
24. Principi orizzontali	pag.21
25. Flussi finanziari, rendicontazione e liquidazione	pag.22
26. Controllo e monitoraggio	pag.23
27. Chiusura del procedimento	pag.24

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

Il presente avviso disciplina, in attuazione della sottomisura 1.1 – sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), adottato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 6589 del 24 settembre 2015, ai sensi del “Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0141/Pres, di data 7 luglio 2016 e pubblicato sul supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 di data 13 luglio 2016, le modalità di presentazione delle candidature e dei prototipi formativi per la realizzazione delle operazioni di formazione.

La “MISURA 1 – TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE - Sottomisura 1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”, come da Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia, è volta ad organizzare e realizzare corsi di formazione e aggiornamento professionale tarati in funzione delle specifiche esigenze tecniche, scientifiche, strategiche e gestionali degli operatori coinvolti nelle attività agricole, agro alimentari e forestali, nonché dei giovani che intendano insediarsi per la prima volta in una impresa agricola. Il fine è quello di favorire l'acquisizione di conoscenze tecniche, gestionali, ambientali, in particolare per le imprese operanti all'interno o ai margini delle aree Natura 2000, e l'introduzione di processi innovativi e sostenibili attraverso interventi sia di carattere collettivo che individuale con diversi gradi di approfondimento e con contenuti specialistici calibrati in base al settore produttivo di appartenenza, alla preparazione dei partecipanti utilizzando diverse modalità e strumenti di attuazione. Obiettivo dell'intervento è migliorare il livello di competenza professionale del comparto e favorire l'apprendimento continuo per rendere maggiormente efficiente la gestione aziendale, aumentare la sostenibilità, la competitività e le prestazioni ambientali valorizzando il capitale umano e favorendo la crescita economica e lo sviluppo delle aree rurali.

2. AREE DI INTERVENTO

Il presente avviso si applica alle operazioni attuate in Friuli Venezia Giulia.

3. STRUTTURE COMPETENTI

La Struttura Regionale Attuatrice (di seguito SRA) del presente avviso è il “Servizio programmazione e gestione interventi formativi” della “Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università”, sede di Udine in via Nievo 20.

Ai fini del presente avviso la Struttura Regionale Attuatrice svolge le funzioni di struttura responsabile e di ufficio attuatore della sottomisura del PSR 2014-2020

4. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente avviso è adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, adottato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 6589 final del 24 settembre 2015
- Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 “Ordinamento della formazione professionale”;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 702/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 giugno 2014 pubblicato su GUUE n. L352 dd 24 dicembre 2013, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 pubblicato su GUUE n. L193 dd 01 luglio 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, come modificato dal regolamento 669/2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- “Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0141/Pres_, di data 7 luglio 2016 e pubblicato sul supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 di data 13 luglio 2016;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, approvato con DPR n. 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 e successive modifiche, come da previsione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato “Regolamento”;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese, esplicative degli artt.15 - 17 del Regolamento (decreto 5723 del 03/08/2016);
- Documento concernente “Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo”, emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Documento concernente “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” predisposto dal Ministero politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con Regioni e Province Autonome e con l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Documento CUF DGR n. 514 del 29 marzo 2012 come integrato con deliberazione n.777 del 18 aprile 2013, come da previsione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2368 di data 9 dicembre 2016 “DPR n. 141/2016 Art. 7 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Correzione di errori materiali e integrazioni di carattere non sostanziale della disciplina di cui alla DGR 1441/2016 concernente i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti”.
- Legge 27 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria 2007) articolo 1, commi 622 e 624.
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modificazioni ed integrazioni.

5. INDICATORI DI RISULTATO

Di seguito sono indicati gli indicatori di obiettivo e output attesi a seguito dell'attuazione della sottomisura.

a) Indicatori di obiettivo Misura 1:

ID	Indicatore	Unità di misura	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo

ID	Indicatore	Unità di misura	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
T4	Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	%	4,05
T5	Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	%	1,12
T6	Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	%	1,52
P4	Preservare e valorizzare ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura		
T16	Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile in Euro (aspetto specifico 5C)	Eur	16.500.000
T19	Percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	%	0,70
T20	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	n.	10
T21	Percentuale di popolazione rurale interessata alle strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	%	27,44
T22	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	%	5,83
T23	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	n.	10

b) Indicatori di output Misura 1:

Indicatore	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo
	T4	T5	T6	P4	T16	T19	T20	T21 T22 T23
Spesa pubblica totale in Euro	950.000	500.000	500.000	1.750.000	250.000	500.000	50.000	500.000

Indicatore	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo	Indicatore obiettivo
	T4	T5	T6	P4	T16	T19	T20	T21 T22 T23
Formazione/acquisizione di competenze - Numero dei partecipanti alle azioni di formazione	430	230	230	800	120	230	20	240
Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	665.000	350.000	350.000	1.225.000	175.000	350.000	20.000	355.000

6. AIUTI DI STATO

- Per quanto attiene alla disciplina degli aiuti di Stato, le operazioni finanziate a valere sul presente avviso sono disciplinate ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (GUUE L 193 del 01.07.2014).
- Come previsto dall'art 21, comma 8, del regolamento di cui sopra, l'intensità di aiuto massima prevista per le attività agricole non supera il 100% dei costi ammissibili.
- Come previsto dall'art 38, comma 6, del regolamento di cui sopra, l'intensità di aiuto massima prevista per le attività forestali non supera il 100% dei costi ammissibili.
- Come previsto dall'art 47, comma 7, del regolamento di cui sopra, l'intensità di aiuto massima prevista per le attività extra agricola non supera il 60 % dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese e il 70 % dei costi ammissibili nel caso delle microimprese e delle piccole imprese. Tale articolo non prevede per le attività formative rivolte alle PMI operanti nelle zone rurali nel settore extra-agricolo la possibilità di includere tra le spese ammissibili le visite in azienda e gli scambi interaziendali; pertanto ove eventualmente si presentasse il caso, il Soggetto attuatore si impegna a non renderle ammissibili.
- I soggetti pubblici operanti nella gestione delle aree rurali, che non rientrano nella definizione di PMI in conformità a quanto evidenziato all'articolo 3, paragrafo 4, dell'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014, possono essere beneficiari degli aiuti a valere sul presente avviso ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Definizioni:
 - "PMI" o "microimprese, piccole e medie imprese": imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del regolamento 702/2014. Si sottolinea che conformemente all'articolo 3, paragrafo 4, dell'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 "[s]alvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente";
 - "settore agricolo": l'insieme delle imprese attive nel settore della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli;
 - "regime di aiuto": qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell'atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e per un ammontare indefinito;

- "impresa in difficoltà": impresa definita all'art 2, punto 14 del reg 702/2014, vale a dire un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (1) e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione; b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;
7. È fatto obbligo ai destinatari finali utenti fruitori del catalogo di trasmettere, all'atto dell'iscrizione, una dichiarazione dell'impresa a cui appartengono di non essere un'"impresa in difficoltà"(modello di cui all'allegato B), di cui all'art. 1 par. 6 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, così come specificato nelle definizioni contenute all'art. 2, paragrafo 14, del medesimo regolamento (modello di cui all'allegato B) nonché l'allegato C riferito alla definizioni contenute all'art. 3 del medesimo Regolamento (impresa autonoma o associata/collegata).
 8. È fatto obbligo ai destinatari finali utenti fruitori del catalogo appartenenti a PMI non agricole operanti nelle zone rurali di trasmettere, all'atto dell'iscrizione, una dichiarazione dell'impresa a cui appartengono attestante le somme di aiuti "de minimis" ricevute nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti (i modelli sono scaricabili all'indirizzo: http://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/aiuti-stato/allegati/ConferenzaRegioni_ApprovazioneDichDeMinimis.pdf).

7. CLAUSOLA DEGGENDORF

1. I finanziamenti di cui al presente avviso possono essere concessi, ma non possono essere erogati a imprese che abbiano ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea.
2. In relazione a quanto disposto dall'art. 6 comma 11, della legge 25-2-2008 n. 34 ed in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (causa CE 188/92), contestualmente alla presentazione dell'iscrizione, gli utenti fruitori del catalogo, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al DPR 445/2000, trasmettono le dichiarazioni delle imprese a cui appartengono, di non essere destinatari di ordini di recupero per aiuti dichiarati illegali o incompatibili oppure, nel caso, di aver provveduto all'integrale restituzione degli aiuti oggetto dell'ingiunzione di recupero (modello di cui all'allegato D).
3. Nell'ipotesi in cui una impresa di appartenenza di un fruitore del catalogo non abbia provveduto all'integrale restituzione o a depositare in un conto bloccato gli aiuti dichiarati illegali o incompatibili alla data di iscrizione, il Soggetto attuatore provvede alla richiesta del pagamento per intero del costo di partecipazione al corso stesso. Tale quota si calcola moltiplicando il CUF 2 di cui all'articolo 12 del presente avviso per il numero delle ore del corso, suddividendolo poi per 12 (numero minimo allievi). Tale quota viene versata all'atto dell'iscrizione da parte dell'impresa. Nel caso dei percorsi individuali di coaching il costo viene determinato moltiplicando il CUF 10 per il numero delle ore.

4. Nel caso di cui al punto precedente il soggetto attuatore comunica il costo dell'edizione del prototipo detraendo le quote di partecipazione privata dal costo complessivo previsto dall'applicazione dei rispettivi CUF.

8. CREAZIONE DEL "CATALOGO FORMATIVO DELLO SVILUPPO RURALE" E ARTICOLAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le iniziative di formazione selezionate nell'ambito del presente avviso sono inserite in un apposito catalogo pubblico, disponibile anche on-line, denominato "Catalogo formativo dello sviluppo rurale" organizzato con riferimento ad aree specifiche enunciate al capoverso 2.
2. L'offerta formativa è fruibile in Friuli Venezia Giulia. Le operazioni formative devono riguardare le tematiche richiamate dal PSR 2014-2020 con riferimento agli obiettivi di cui all'art. 4 e alle priorità (focus area) di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 1305/2013 e in relazione :
 - agli aspetti relativi alla gestione tecnica, economica e commerciale dell'azienda agricola, agro alimentare o forestale e utilizzo delle ITC;
 - agli aspetti di carattere ambientale, comprese le norme finalizzate alla tutela e alla conservazione della biodiversità e ai tematismi relativi all'uso efficiente delle risorse in considerazione anche dei cambiamenti climatici;
 - agli aspetti di carattere socio-culturale dell'attività agricola;
 - alle tematiche della sicurezza, quale formazione ulteriore rispetto all'obbligatoria.
3. L'offerta formativa ricompresa nel catalogo e organizzata in prototipi, è costituita da corsi collettivi contraddistinti dallo svolgimento di attività in aula, integrate, se del caso, da visite didattiche, e attività di coaching individuale. Il catalogo deve comprendere lo sviluppo di tutti i focus area di seguito elencati, con particolare riferimento al rispetto dell'articolazione economica dettagliata al paragrafo 11.
I focus area sono i seguenti:

2A migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

2B favorire l'ingresso degli agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare il ricambio generazionale.

3A migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

P4 preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- a) **Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, comprese le zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;**
- b) **Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;**
- c) **Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.**

5C favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.

5E promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

6A favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

6B stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

4. I corsi collettivi di formazione o aggiornamento sono contraddistinti da attività d'aula, integrate eventualmente da visite didattiche esterne.
5. I percorsi di coaching saranno progettati per rispondere a bisogni espressi dalla singola azienda, saranno individuali e rivolti in via prioritaria ai dipendenti o titolari di imprese costituite da giovani al primo

insediamento e alle imprese che accedono al programma mediante la partecipazione ai PF o ai progetti di cooperazione di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dovranno essere collegati esplicitamente ad uno dei Focus area di cui al capoverso 3. Avranno una struttura modulare e si concluderanno con un esame finale.

6. La durata dei prototipi riguardante corsi collettivi è compresa tra **le 16 e le 60 ore**. La durata del prototipo di coaching individuale non può superare le **18 ore**.
7. A conclusione dell'attività formativa è previsto obbligatoriamente il rilascio di un attestato di frequenza contenente anche il numero delle ore del percorso svolto. Tale attestato sarà documento probante l'effettiva partecipazione ai percorsi di formazione obbligatoria previsti per i beneficiari delle seguenti misure del PSR:
 - Misura 3 REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI
 - Misura 4 INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
 - Misura 6 SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (PACCHETTO GIOVANI)
 - Misura 8 INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITA' DELLE FORESTE
 - Misura 10 PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI
 - Misura 11 AGRICOLTURA BIOLOGICA
 - Misura 14 BENESSERE DEGLI ANIMALIACCESSO PROGETTI INTEGRATI E PROGETTI DI FILIERA

Non sono ammissibili le attività di formazione che fanno parte di programmi curricolari o sistemi di educazione previsti dall'ordinamento scolastico secondario.

9. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE (SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI)

1. Con il presente Avviso si intende individuare un unico Soggetto per la realizzazione delle operazioni formative relative alla "MISURA 1 – TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE - Sottomisura 1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia, nel periodo 2016/2020 sull'intero territorio regionale.
2. La candidatura può essere presentata da soggetti pubblici o privati aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale e l'assenza dello scopo di lucro, anche in forma associata sia mediante una Associazione Temporanea -AT- già costituita in coerenza con le previsioni del presente avviso sia con una costituenda AT. Tali soggetti sono definiti "soggetti proponenti". Il mancato possesso di tali requisiti è causa di **non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
3. Il soggetto selezionato assume la denominazione di Soggetto attuatore delle attività di carattere formativo da realizzare per l'attuazione della sottomisura 1.1. del PSR FVG 2014/2020 ad avvenuta approvazione della relativa candidatura da parte della SRA.
4. Le operazioni formative di cui al punto 1 sono svolte dal Soggetto attuatore. A tal fine il Soggetto attuatore deve risultare accreditato nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, di cui all'allegato B del regolamento per l'accreditamento approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, all'avvio del percorso formativo e durante tutta la durata dell'attività in senso stretto svolta dallo stesso e dovrà essere in possesso dei requisiti ivi previsti.
5. Il mancato possesso dei requisiti di cui al punto 4 è causa di **decadenza dal contributo**.
6. **Il soggetto attuatore deve assicurare almeno 8 sedi didattiche con le caratteristiche di cui al punto 4 distribuite a livello territoriale in modo da assicurarne la presenza di almeno una per provincia. Nell'ambito della provincia di Udine, oltre alla sede obbligatoria, una sede deve essere localizzata a Tolmezzo e una nella Bassa Friulana, così da rendere fruibile la formazione in maniera il più possibile diffusa sull'intero territorio regionale. Le candidature che propongono meno di 8 sedi o che non assicurino almeno una sede per provincia e la dislocazione di cui sopra, saranno escluse dalla valutazione.**

10. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

- I destinatari finali delle operazioni formative sono:
 - dipendenti, titolari, legali rappresentanti e soci di imprese operanti nel settore agricolo o forestale o delle PMI operanti nel settore agro alimentare che siano potenzialmente eligibili quali beneficiari del PSR;**
 - proprietari di terreni agricoli e forestali situati in Friuli Venezia Giulia;**
 - gestori di aree forestali situate in Friuli Venezia Giulia;**
 - altri soggetti pubblici e privati che operano nel campo della gestione delle aree rurali che siano potenzialmente eligibili quali beneficiari del PSR.**
- La partecipazione degli apprendisti è ammissibile esclusivamente se si tratta di formazione ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quella contrattualmente prevista; in tal senso, al momento della domanda di iscrizione degli utenti, è richiesta una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che certifica il carattere aggiuntivo della formazione e che deve accompagnare la richiesta di attivazione dell'edizione.

11. RISORSE FINANZIARIE

- Al presente avviso sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 3.500.000,00 di spesa pubblica. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente avviso. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare gli interventi previsti.
- Ai fini della realizzazione delle operazioni formative previste dal presente avviso si utilizza l'importo previsto dal PSR al punto 10.3 Ripartizione per misura o per tipo di operazione, in relazione alle priorità-focus area di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 1305/2013 con un tasso di partecipazione specifico del FEASR (in EUR per l'intero periodo 2014-2020) per la misura specifica:

Focus area	aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020	Quota FEASR preventivata 2014-2020	Quota Stato/Regioni preventivata	Dotazione complessiva
2A	43,12%	286.748,00	378.252,00	665.000,00
2B	43,12%	150.920,00	199.080,00	350.000,00
3A	43,12%	150.920,00	199.080,00	350.000,00
P4	43,12%	528.220,00	696.780,00	1.225.000,00
5C	43,12%	75.460,00	99.540,00	175.000,00
5E	43,12%	150.920,00	199.080,00	350.000,00
6A	43,12%	15.092,00	19.908,00	35.000,00
6B	43,12%	150.920,00	199.080,00	350.000,00
TOTALE		1.509.200,00	1.990.800,00	3.500.000,00

- E' fatto divieto di ulteriore contribuzione pubblica sulle operazioni previste dal presente avviso.**

12. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

- Le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione del CUF 2 di cui al documento CUF – Costi unitari fissi - (DGR n. 514 del 29 marzo 2012 come integrato con deliberazione n.777 del 18 aprile 2013), pari a euro 146,00 ora corso per quanto concerne i percorsi di formazione permanente, con il CUF 10, pari a euro 99,00 ora corso per quanto concerne la formazione individuale.
- Il costo dell'operazione derivante dall'applicazione del CUF 2 è determinato nel modo seguente:

CUF2 (ora corso euro 146,00) * (n. ore attività d'aula)

3. Il costo dell'operazione derivante dall'applicazione del CUF 10 è determinato nel modo seguente:

CUF10 (ora corso euro 99,00) * (n. ore attività di coaching)

3. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento del CUF 2 o del CUF 10 indicate nel documento CUF.
4. Le operazioni formative gestite con il CUF 2 devono prevedere un numero di allievi ammessi all'operazione almeno pari al numero minimo indicato nella tabella che segue.

CUF		Valore	Numero minimo di allievi ammessi all'operazione	Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento del CUF	Decurtazione del CUF per ogni allievo inferiore al numero minimo
CUF 2	Formazione permanente	146,00	12	10	1/12

5. In base alla normativa sugli aiuti di Stato, le imprese di appartenenza dei singoli partecipanti alle attività, nei casi evidenziati al paragrafo 6 capoverso 4, devono contribuire con una quota del 30% o 40% al costo dell'attività in base alle intensità di aiuto di cui al paragrafo 6 capoverso 4. Tale quota si calcola moltiplicando il CUF 2 per il numero delle ore del corso, suddividendolo poi per 12 (numero minimo allievi). Tale quota viene versata all'atto dell'iscrizione da parte dell'impresa. Nel caso dei percorsi individuali di coaching il costo viene determinato moltiplicando il CUF 10 per il numero delle ore. Su tale costo viene determinata la quota di partecipazione privata da parte dell'azienda di appartenenza del partecipante. La partecipazione al corso è vincolata al versamento della quota di partecipazione privata al soggetto attuatore.
6. Nel caso di cui al punto precedente l'operatore comunica il costo dell'edizione del prototipo detraendo le quote di partecipazione privata dal costo complessivo previsto dall'applicazione dei rispettivi CUF.

13. **CONTENUTI SPECIFICI DELLA CANDIDATURA: FORMULARIO PER LA DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA TECNICO/ORGANIZZATIVO/ PROGETTUALE DEL SOGGETTO PROPONENTE**

1. Il Soggetto proponente, che presenta la propria candidatura secondo i termini e le modalità stabilite al successivo paragrafo 14, deve dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse e la gestione coordinata del programma specifico nel periodo di assegnazione dell'incarico. La candidatura, pertanto, deve prevedere un assetto organizzativo e di governance interna, come previsto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, e coerentemente con le disposizioni del paragrafo 8.2.1.3.1.11 del PSR 2014-2020,;

Gli organismi erogatori della formazione devono risultare accreditati ai sensi del D.P.Reg. 0176/Pres del 21 luglio 2008 e ss.mm.ii al momento dell'avvio dell'attività formativa.

La candidatura deve essere proposta sul formulario (modello di cui all'allegato A) con l'indicazione:

- a) del nominativo del responsabile del soggetto proponente che diviene il referente nei rapporti con la SRA;
- b) della strutturazione interna prevista per lo svolgimento delle attività:
 - i. di promozione e pubblicizzazione;

- ii. di accoglienza ed orientamento;
- iii. di progettazione formativa;
- iv. di coordinamento didattico/organizzativo e tutoraggio;

Deve, inoltre, prevedere all'interno della struttura organizzativa la presenza dei seguenti organi che si caratterizzano come funzionali rispetto sia alla pluralità delle azioni promosse sia alla garanzia dell'omogeneità organizzativa e dell'adozione di standard minimi, riferiti a tutte le operazioni attivate:

- Comitato di pilotaggio, composto da rappresentanti del soggetto attuatore, con l'indicazione del referente e della composizione complessiva del Comitato. Il Comitato sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione e la gestione dei corsi, cura lo sviluppo e l'attuazione di metodologie didattiche adeguate, garantisce il coordinamento ed il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, assicura il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte, in raccordo con la SRA. Per particolari esigenze di coordinamento didattico-organizzativo e di monitoraggio, la SRA può convocare direttamente il Comitato di Pilotaggio. Alle riunioni partecipa anche un referente designato dal Servizio Politiche rurali e servizi informativi in agricoltura.
 - Direzione amministrativa e della rendicontazione, per la cura degli aspetti di gestione amministrativa e rendicontale delle attività realizzate è richiesta l'indicazione di un referente e la composizione complessiva del gruppo di lavoro.
2. Il Soggetto proponente deve:
 - a) assicurare modalità e strumenti per l'identificazione delle competenze, abilità e conoscenze possedute dai destinatari della formazione;
 - b) progettare i percorsi formativi tenuto conto della specificità dell'utenza;
 - c) garantire il massimo livello di decentramento, flessibilità di tempi ed orari di svolgimento della formazione, al fine di agevolare la partecipazione delle allieve e degli allievi.
 3. La proposta, sottoscritta dal legale rappresentante di ogni soggetto aderente, deve contenere altresì l'impegno affinché nell'organizzazione delle attività vengano tenute in considerazione le prerogative o necessità formative della minoranza linguistica slovena.

14. CONTENUTI SPECIFICI DELLA CANDIDATURA: LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI FORMATIVI

1. **Il "Catalogo formativo dello sviluppo rurale" si compone di prototipi formativi di durata ricompresa tra 16-60 ore che devono riguardare le tematiche di cui al paragrafo 8 capoversi 2 e 3. Il prototipo di coaching individuale sarà unico e della durata di 18 ore e descrittivo solo della metodologia proposta, dei suoi vari step e non farà riferimento a contenuti specifici che andranno invece precisati e riferiti ai focus area in sede di presentazione delle singole edizioni.**
2. **Il catalogo formativo proposto dovrà essere composto da almeno n. 30 prototipi di corsi (operazioni), minimo 2 per ogni focus area e un prototipo per il coaching. Ogni operazione costituisce un prototipo che deve essere presentato sull'apposito formulario, caricato in Webforma ed allegato alla candidatura ai fini dell'ammissibilità e della valutazione della candidatura stessa.**
3. Ogni prototipo, incluso quello di coaching, deve prevedere un modulo obbligatorio di 1 ora avente come contenuti le tematiche del documento della Commissione Europea EUROPA 2020 e le tematiche riguardanti la Responsabilità sociale d'impresa (CSR).
4. **Il soggetto attuatore dovrà essere disponibile ad ampliare l'offerta del catalogo formativo a seguito di nuove esigenze espresse dalla Regione e vagliate in sede di Comitato di pilotaggio.**

15. ESAMI FINALI

1. Le operazioni formative collettive nonché i percorsi di coaching si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica dell'apprendimento. Agli allievi che superano l'esame finale viene rilasciato l'attestato di frequenza. Ai fini dell'ammissione all'esame finale l'allievo deve avere frequentato almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto al netto dell'esame finale. L'attestato di frequenza certifica la partecipazione di coloro che hanno selezionato la modalità di formazione per ottenere punteggi nei progetti integrati o di coloro che hanno l'obbligo di frequenza.

16. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Ogni soggetto proponente deve presentare la propria candidatura **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro 15 febbraio 2017.**
2. La candidatura deve essere presentata sull'apposito formulario (modello di cui all'allegato A) allegato al presente avviso, mentre **i prototipi** devono essere compilati anche sull'apposito formulario disponibile on line sul sito internet www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/FSE/area_operatori/webforma e **allegati in pdf all'atto di candidatura e alla domanda.** Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
 - a) cognome e nome;
 - b) codice fiscale;
 - c) codice d'identificazione (username utilizzato).Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla SRA, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
3. Il mancato utilizzo del formulario predisposto dalla SRA relativo all'atto di candidatura e alla presentazione dei prototipi appositamente predisposti **determina la non ammissibilità della candidatura alla valutazione.**
4. Ai fini della selezione, **la domanda e gli altri allegati devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica della SRA lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 24.00 del 15 febbraio 2017.** Modalità diverse di presentazione determinano **la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.**
5. La **domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in webforma, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.** La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità **pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione**
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: **"PSR 2014/2020 - Sottomisura 1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"**.
7. Unitamente **alla suddetta domanda dovranno essere presentati: l'atto costitutivo e lo statuto se non già in possesso dell'Amministrazione, l'eventuale manifestazione di volontà a costituirsi formalmente in ATI con l'indicazione del soggetto capofila prima dell'avvio dell'attività formativa, la scansione del mod. F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo, la scheda anagrafica, il formulario descrittivo della candidatura sotto l'aspetto organizzativo, gestionale e progettuale, i singoli progetti relativi ai prototipi formativi. Tutta la suddetta documentazione dovrà essere in formato "PDF".**
8. Il messaggio dovrà riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione.
3. **L'imposta di bollo** deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
9. **Nessun documento cartaceo deve essere presentato in questa fase.**

10. Il formulario del progetto va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
11. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
 - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
 - sabato dalle 8.00 alle 12.30.Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
Il servizio di "problem solving" è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
12. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
13. Ogni candidatura deve essere presentata utilizzando la seguente documentazione:
 - i) la proposta di candidatura;
 - ii) un formulario descrittivo della struttura tecnico/organizzativo/progettuale del Soggetto proponente;
 - iii) almeno 2 prototipi formativi per ognuno dei focus area enunciati al precedente paragrafo 8.3 in formato pdf.
 - iv) l'eventuale accordo tra le parti e la relativa dichiarazione di volontà a costituirsi in AT.
14. Ogni soggetto avente titolo non può sottoscrivere più di una candidatura. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta la **non ammissibilità generale alla valutazione di tutte le candidature sottoscritte dallo stesso soggetto**
15. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione della documentazione di cui al precedente punto 7, nella proposta di candidatura, **pena la non ammissibilità generale alla valutazione della stessa**, devono essere indicati :
 - a) i soggetti partecipanti all'eventuale AT o alla eventuale costituenda AT, evidenziando i dati anagrafici di ogni soggetto partecipante, e il capofila;
 - b) la sede amministrativa-già accreditata - o da accreditare - eletta quale sede di riferimento ai fini delle comunicazioni con la SRA;
 - c) le sedi didattiche già accreditate o da accreditare, in coerenza con le previsioni del presente avviso, che saranno interessate all'attuazione dell'incarico;
 - d) il titolo dei singoli prototipi e il focus area di riferimento.
16. I soggetti che al momento della presentazione della candidatura non dispongano di un accreditamento coerente con le previsioni del presente avviso devono dichiarare la volontà di accreditarsi nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente,

17. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURA

1. La valutazione delle proposte di candidatura e dei prototipi formativi avviene sulla base delle metodologie e dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella seduta del 9 giugno 2016 così come modificati con consultazione scritta conclusa con nota prot. n. 49674 dd. 27/10/2016.
In particolare la valutazione, effettuata dalla SRA, avviene attraverso le seguenti fasi:
 - a) fase di ammissibilità: la selezione prevede una prima fase, di ammissibilità generale centrata sulla verifica della presenza nella proposta progettuale dei requisiti necessari previsti dall'Avviso pubblico.
La verifica di ammissibilità viene condotta sulla base dei requisiti relativi:
 - 1) alla conformità dell'operazione riguardo a :
 - i. rispetto dei termini di presentazione della proposta progettuale in relazione alle scadenze previste dall'Avviso;
 - ii. rispetto delle modalità di presentazione della proposta progettuale;
 - iii. completezza e correttezza della documentazione richiesta;
 - iv. rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dall'Avviso;
 - 2) al proponente e consistenti nel:
 - i. possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso;
 - ii. assenza di situazioni di incompatibilità del proponente in relazione all'esecuzione del progetto/proposta;
 - 3) alla proposta progettuale per quanto riguarda:

- i. la verifica della rispondenza della proposta progettuale alle tipologie d'intervento previste dall'Avviso;
 - ii. la verifica dei requisiti minimi previsti per l'attuazione dell'operazione.
- b) successivamente, si procede nella valutazione delle candidature mediante procedura di valutazione comparativa; a partire dalle seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

Tutto ciò premesso, le proposte di candidatura sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo organizzativo/strutturale.				
Punteggio massimo: 20				
<i>Sottocriterio</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Giudizio (a)</i>	<i>Coefficiente (b)</i>	<i>Punteggio c = (a) * (b)</i>
<i>1.1 Composizione del soggetto attuatore, copertura territoriale e articolazione settoriale, qualità del partenariato</i>	Qualità del soggetto attuatore in base a: sedi, aule e laboratori, loro ubicazione sul territorio di riferimento, settore formativo di pertinenza; eventuale qualità del partenariato promosso con gli stakeholder.	Da 0 a 5	2	Max 10

1.2 Modalità di organizzazione e gestione del soggetto attuatore	Completezza e articolazione dell'organizzazione del soggetto attuatore	Da 0 a 5	1	Max 5
1.3 Esperienza nella "Formazione permanente e/o continua"	Esperienza nella "Formazione permanente e/o continua".	Da 0 a 5	1	Max 5

Criterio di selezione: 2. Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento. Punteggio massimo: 20

Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio c = (a) * (b)
2.1 Esperienza del soggetto attuatore nello specifico comparto	Esperienza pregressa di formazione nell'area/settore comparto agricolo, agroalimentare e forestale in base ai progetti formativi conclusi dal 2010 al 2014 e finanziati con fondi pubblici.*	Ore corso Da a 0 = 0 1-2000=1 2001-4000=2 4001-6000=3 6001-8000=4 Oltre 8000=5	1	Max 5
2.2 Assetto organizzativo e governance del progetto	Presidio, strutturazione e modalità previste di gestione del soggetto attuatore.	Da 0 a 5	2	Max 10
2.3 Presidio delle specificità dell'utenza	Capacità di: promuovere, sensibilizzare e pubblicizzare l'attività di formazione, identificare le competenze possedute dai destinatari; determinare le priorità dei diversi target; progettare tenendo conto delle specificità dei singoli target;	Da 0 a 5	1	Max 5

Criterio di selezione: 3. Innovatività e qualità della proposta progettuale. Punteggio massimo: 60

Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio c = (a) * (b)
3.1 Presidio delle attività formative	Caratteristiche e modalità di impiego del coordinatore e del tutor anche in funzione dell'attività di coaching.	Da 0 a 5	1	Max 5
3.2 Rispondenza alle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale	Capacità di promuovere e integrare gli obiettivi trasversali del FEASR, individuati all'articolo 5 del regolamento (UE) 1305/2013, ovvero: - innovazione - ambiente, - mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi	Da 0 a 5	2	Max 10
3.3 Rispondenza alle finalità del PSR	Capacità di conseguire e integrare gli obiettivi e le priorità del PSR, individuate nel capitolo 5 del Programma, di favorire: - il ricambio generazionale; - le produzioni di qualità e biologiche;	Da 0 a 5	2	Max 10

	<ul style="list-style-type: none"> - la capacità di aggregazione delle aziende creando nuove filiere o potenziando le filiere esistenti - la sensibilità delle imprese in materia ambientale e l'utilizzo di tecniche e pratiche agricole e forestali sostenibili; - lo sviluppo delle aree montane e delle aree svantaggiate; - e valorizzare i punti di forza delle aree rurali; - la predisposizione e attuazione di strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale. 			
3.4 Risultati attesi per gli utenti	Verifica della proposta progettuale in termini di risultati attesi per gli utenti finali quali: miglioramento della organizzazione e della produzione, della qualità del lavoro, della tutela contrattuale e della salute e sicurezza, ecc.	Da 0 a 5	2	Max 10
3.5 Ricadute sul contesto territoriale	Verifica dell'efficacia della proposta progettuale in termini di sviluppo del contesto territoriale di riferimento.	Da 0 a 5	1	Max 5
3.6 Descrizione dei moduli delle proposte presentate.	Articolazione delle singole unità formative e descrizione delle metodologie didattiche, sussidi e personale docente utilizzato anche per l'attività di coaching.	Da 0 a 5	4	Max 20

**Il parametro di calcolo sarà quello delle ore di formazione erogate nel settore agricolo, agroalimentare e forestale*

2. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a 100 punti.
3. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna candidatura ai fini dell'approvazione è di 60 punti. La soglia minima di punteggio da conseguire per ciascuno dei 3 criteri di selezione è pari al 50% del punteggio massimo del singolo criterio.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte progettuali, si prende in considerazione il punteggio ottenuto dal criterio 1; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2. In caso di ulteriore parità si considera l'ordine cronologico di presentazione della candidatura.

Si prescinde dall'utilizzo del criterio concernente "Coerenza finanziaria", previsto dal PSR 2014/20 nella sezione "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione", in quanto si applicano i costi standard previsti per la tipologia formativa specifica (DGR n. 514 del 29 marzo 2012 come integrato con deliberazione n.777 del 18 aprile 2013).

18. APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE, DEI PROTOTIPI FORMATIVI E DURATA DELL'INCARICO

1. Ad avvenuta selezione delle candidature la SRA predispone ed approva:
 - a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista (60 punti) ed i relativi prototipi formativi, con l'indicazione della candidatura che, in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene Soggetto attuatore delle operazioni formative della Sottomisura 1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", come da Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia;
 - b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
 - c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:

- a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
 - b) nota formale della SRA a tutti i soggetti proponenti recante gli esiti della valutazione;
3. Inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it Area PSR. L'incarico al soggetto attuatore decorre dal giorno indicato nel decreto dirigenziale di cui sopra e si conclude **entro il 31 dicembre 2022**. Successivamente all'affidamento dell'incarico di cui al punto 3, il soggetto attuatore dovrà compilare la domanda di sostegno sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

19. CAUSE DI DECADENZA DEL SOGGETTO ATTUATORE DALL'INCARICO

1. Le cause di decadenza dall'incarico sono le seguenti:
 - i) In caso di AT, la mancata formalizzazione della costituzione in AT entro trenta giorni lavorativi dal ricevimento, da parte del capofila indicato nella candidatura ai sensi del paragrafo 16, della nota della SRA che comunica l'esito della selezione. La formalizzazione deve comunque avvenire prima dell'avvio delle operazioni formative
 - ii) Impossibilità di dare attuazione alla pianificazione delle attività di cui al paragrafo 8 a causa dell'indisponibilità di almeno una sede didattica accreditata nel territorio di riferimento. In tale eventualità la SRA, nell'esclusivo interesse dell'utenza coinvolta, può autorizzare il completamento delle sole attività formative a titolarità del soggetto attuatore stesso già avviate alla data di accertamento dell'intervenuta decadenza. Il decreto di accertamento, ove necessario, detta indicazioni puntuali sui soggetti autorizzati a completare tali attività formative, nonché sulle sedi accreditate da utilizzare e sulle tempistiche da rispettare.
 - iii) Gli impegni essenziali a carico del beneficiario e le relative modalità di controllo sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2368 di data 9 dicembre 2016.
 - iv) Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la decadenza dal sostegno. La SRA revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
 - v) Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.
 - vi) Gli impegni accessori a carico del beneficiario e le relative modalità di controllo sono Individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2368 di data 9 dicembre 2016.
 - vii) Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione delle somme concesse. La SRA revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

20. MODALITA' DI ATTIVAZIONE DELLE SINGOLE EDIZIONI DEI PROTOTIPI

1. La selezione dei destinatari finali di cui al paragrafo 10 sarà effettuata dal soggetto attuatore con la modalità a **sportello mensile**, con verifica prima dei criteri di ammissibilità e poi di quelli di priorità stabiliti, fino a concorrenza dei posti e delle risorse disponibili.
2. La procedura valuterà per ogni corso inserito a catalogo il numero delle iscrizioni ogni fine mese (chiusura sportello), a cui farà seguito una graduatoria secondo i criteri di priorità stabiliti dalla griglia sottostante.
3. Il corso (o sue eventuali edizioni successive) **dovrà** trovare avvio se avrà raggiunto il numero minimo di adesioni **salvo verifica della disponibilità finanziaria**.
4. Per ogni corso verrà stilata una graduatoria dei richiedenti in base alle seguenti priorità:

Criteri di priorità*	Punteggio
Giovani al primo insediamento di cui al tipo di intervento 6.1.1 ammessi a finanziamento che hanno scelto come prima opzione la formazione	90
Giovani al primo insediamento di cui al tipo di intervento 6.1.1 ammessi a finanziamento che hanno scelto come prima opzione la consulenza modificata in formazione	75
Destinatari finali già beneficiari ammessi a finanziamento a valere sulle misure 10 – 11 – 14	60

Destinatari finali beneficiari ammessi a finanziamento con approccio Progetti Integrati nell'ambito di Progetti di Filiera che hanno scelto come prima opzione la formazione	45
Destinatari finali beneficiari ammessi a finanziamento con approccio Progetti Integrati nell'ambito di Progetti di Filiera che hanno scelto come prima opzione la consulenza modificata in formazione	30
Altri destinatari finali già beneficiari di altre misure, sotto misure, tipo di intervento del PSR	15

* In caso di possesso di più criteri verrà considerata solo la priorità con punteggio maggiore

5. A parità di priorità posseduta verrà valutata, la copertura dei posti disponibili secondo i seguenti criteri:

Criteri di sottopriorità**	Punteggio
Prevalenza dell'attività in Aree D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	7
Prevalenza dell'attività Aree C - Aree rurali intermedie	6
Prevalenza dell'attività in Aree B - Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	5
Prevalenza dell'attività Aree A – Poli urbani	4
Prevalenza dell'attività nel settore lattiero caseario	3
Prevalenza dell'attività nella coltivazione di colture pregiate	2
Prevalenza dell'attività nella coltivazione di cerealicole proteoleaginose	1

**Possono essere posseduti anche più criteri di sottopriorità

6. A parità di tutti i criteri esposti, verrà valutata come prioritaria la minore età del richiedente, quindi verrà data priorità al genere femminile e per ultima verrà valutata la data di adesione al corso.
7. I destinatari finali che non rientreranno nel novero dei partecipanti ad un corso in avvio, manterranno la loro iscrizione per eventuali edizioni successive e rientreranno a far parte delle valutazioni di priorità dell'eventuale sportello mensile successivo, fino ad esaurimento dei fondi.
8. **Ai fini della attuazione delle operazioni è richiesto un numero minimo di 12 allievi ed un numero massimo di 25 allievi per le attività formative collettive. Il numero massimo di allievi dovrà essere coerente con l'accreditamento dell'aula.**
9. Ad avvenuto raggiungimento del numero di iscrizioni previste, il soggetto attuatore inserisce il corso di formazione da avviare mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa riportando il seguente oggetto: **"PSR 2014-20 Misura 1 Sottomisura 1.1 – Attivazione edizione prototipo formativo (titolo prototipo)"**. Tale trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo. La SRA provvede all'assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
10. La SRA provvede alla restituzione via PEC del modello prima dell'avvio dell'attività formativa, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.

21. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tenuto conto anche di quanto indicato al paragrafo 9 capoverso 6, tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono essere realizzate presso sedi accreditate a propria titolarità. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione, nel rispetto del numero minimo e massimo definito dal presente avviso, deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali, che devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 8.1.2.1.3.1.11 del PSR 2014-2020, a fronte di specifiche esigenze emerse nel corso della programmazione delle attività del presente Avviso. Il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne

comunicazione alla SRA, con le adeguate motivazioni, utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica.

22. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI (DELEGA)

Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni di cui al paragrafo 15.1.12 delle Linee guida.

23. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione deve essere svolta da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal FEASR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il percorso formativo è cofinanziato dal FEASR
 - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
 <p>Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali</p>	
<p>Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche Area sviluppo rurale</p>	<p>PSR FVG 2014-2020</p>
 <p>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</p>	

24. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'articolo 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la SRA richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del PSR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative

regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione FVG consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad una effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

Nell'attuazione del presente avviso, la SRA promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.

I soggetti proponenti, nell'individuazione delle operazioni da presentare alla SRA, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.

Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:

- a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili ed adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
- c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
- d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

25. FLUSSI FINANZIARI, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

1. I flussi finanziari vengono gestiti tramite domande di pagamento in acconto (rispetto al totale del finanziamento), presentate in formato elettronico sul SIAN, da parte del Soggetto attuatore, all'atto della presentazione dei rendiconti.
2. **Non è prevista l'erogazione di anticipazioni finanziarie.**
3. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto di ogni singola edizione, il soggetto attuatore deve presentare la domanda di pagamento sul SIAN allegando la documentazione di cui al punto 4 e contestualmente presenta il rendiconto alla SRA, sede di Via Nievo 20, ufficio protocollo, Il piano corredato dalla documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
4. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 5 del Regolamento, e ai fini dell'applicazione del CUF 2 e 10 la documentazione prevista al precedente punto 3 è la seguente:
 - I. la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica;
 - II. il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
 - III. la documentazione concernente:
 - b. la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
 - c. la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi;
 - d. i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
 - e. le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
 - f. la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
 - g. l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi, qualora prevista;
 - h. i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento e tutoraggio;
 - i. le dichiarazioni delle imprese in originale;
5. La SRA, entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento del -rendiconto verifica:
 - a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;

- b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del soggetto attuatore e delle operazioni finanziate;
 - c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;
 - d) la conformità dell'operazione, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
 - e) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;
 - f) il rispetto del divieto di contribuzione di cui al paragrafo 11 punto 3;
 - g) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) n. 702/2014;
6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 la SRA effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
 - a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;
 - b) la SRA ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
 7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 la SRA verifica che i costi siano coerenti con i costi standard di cui al paragrafo 12 e pertinenti all'operazione.;
 8. La SRA può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
 9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 4, 5 e 6 l'Organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.
 10. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera g) della legge regionale 7/2000.
 11. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 4, 5 e 6, dei costi riportati nella domanda di pagamento, l'Ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno e non va oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'Ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.
 12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, la SRA, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
 - a) svolge l'istruttoria per la liquidazione del sostegno;
 - b) predispone il provvedimento con il quale propone all'Organismo pagatore, attraverso l'Autorità di gestione, la liquidazione della domanda di pagamento ammessa indicando:
 - 1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
 - 2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
 - 3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità del PSR;
 13. La SRA adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
 14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 11, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore AGEA.

26 CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.

2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità).

27 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

3. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

PSR 2014/2020

MISURA 1 – TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE

Sottomisura 1.1 – sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

AVVISO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO CUI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE DEL CATALOGO FORMATIVO DELLO SVILUPPO RURALE

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Il presente FORMULARIO si compone delle seguenti parti:

- Sezione 1: Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo organizzativo/strutturale
- Sezione 2: Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento
- Sezione 3: Innovatività e qualità della proposta progettuale

Il formulario deve pervenire alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, tramite posta elettronica certificata – PEC, all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it entro le ore **24.00 del 31 gennaio 2017**.

Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, in forma sintetica ma significativa, evitando risposte di tipo generico o convenzionale e dando loro la forma proposta dal questionario.

^^

Denominazione del soggetto proponente:

Dati relativi al soggetto proponente:

- **Codice fiscale:**
- **Partita IVA:**
- **Indirizzo della sede legale:**

Via	
N° civico	
CAP	
Comune	
Provincia	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Website	

- **Rappresentante legale**

Cognome	
Nome	
Qualifica	
Nato a	
Codice fiscale	
Telefono	
Fax	
e-mail	

- **Responsabile del progetto**

Cognome	
Nome	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Sintetico curriculum vitae	

Sezione 1: Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo organizzativo/strutturale

1.1 Composizione del soggetto attuatore, copertura territoriale e articolazione settoriale, qualità del partenariato

Indicare di seguito la composizione del soggetto attuatore; sedi, aule e laboratori che si intende mettere a disposizione, loro ubicazione sul territorio di riferimento; settore formativo di pertinenza; eventuale qualità del partenariato promosso con gli stakeholder.

1.2 Modalità di organizzazione e gestione del soggetto attuatore

Descrivere la struttura organizzativa del soggetto attuatore e la sua articolazione.

1.3 Esperienza nella "Formazione permanente e/o continua"

Descrivere l'esperienza nella "Formazione permanente e/o continua".

Sezione 2: Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento

2.1 Esperienza del soggetto attuatore nello specifico comparto

Indicare i progetti formativi nell'area/settore comparto agricolo, agroalimentare e forestale in base ai progetti formativi conclusi dal 2010 al 2014 e finanziati con fondi pubblici specificando la durata complessiva in ore dello stesso. I progetti formativi per i quali non vengono fornite tutte le indicazioni richieste non vengono presi in considerazione.

N° ordine	Tipo di finanziamento pubblico	Titolo	Durata in ore
1			
Ecc...			

2.2 Assetto organizzativo e governance del progetto

Descrivere presidio, strutturazione e modalità previste di gestione dei percorsi formativi da parte del soggetto attuatore.

2.3 Presidio delle specificità dell'utenza

Descrivere le modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'attività di formazione, le modalità di identificazione delle competenze possedute dai destinatari; le modalità per determinare le priorità dei diversi target; la modalità di progettazione tenendo conto delle specificità dei singoli target;

Sezione 3: Innovatività e qualità della proposta progettuale (Catalogo formativo dello sviluppo rurale)

3.1 Presidio delle attività formative

Descrivere le caratteristiche e modalità di impiego del coordinatore e del tutor anche in funzione dell'attività di coaching.

3.2 Rispondenza alle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale

Descrivere le modalità di promozione e integrazione degli obiettivi trasversali del FEASR, individuati all'articolo 5 del regolamento (UE) 1305/2013, ovvero:

- innovazione
- ambiente,
- mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi

3.3 Rispondenza alle finalità del PSR

Descrivere le modalità per conseguire e integrare gli obiettivi e le priorità del PSR, individuate nel capitolo 5 del Programma, per favorire:

- il ricambio generazionale;
- le produzioni di qualità e biologiche;
- la capacità di aggregazione delle aziende creando nuove filiere o potenziando le filiere esistenti
- la sensibilità delle imprese in materia ambientale e l'utilizzo di tecniche e pratiche agricole e forestali sostenibili;
- lo sviluppo delle aree montane e delle aree svantaggiate;
- e valorizzare i punti di forza delle aree rurali;
- la predisposizione e attuazione di strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale.

3.4 Risultati attesi per gli utenti

Descrivere i risultati attesi per gli utenti finali quali: miglioramento della organizzazione e della produzione, della qualità del lavoro, della tutela contrattuale e della salute e sicurezza, ecc.

3.5 Ricadute sul contesto territoriale

Descrivere l'efficacia della proposta progettuale (Catalogo formativo dello sviluppo rurale) in termini di sviluppo del contesto territoriale di riferimento.

3. 6 Elenco delle proposte presentate.

Indicare il titolo dei singoli prototipi costituenti il Catalogo formativo dello sviluppo rurale, con l'indicazione del Focus area di riferimento. Allegare il pdf dei singoli prototipi.

ALLEGATO B



Oggetto: **Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n.445**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov. ___)
il _____, codice fiscale _____ residente a _____
via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

titolare dell'impresa individuale

denominazione _____
con _____ sede _____ (Prov. _____)
a _____
via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)
partita IVA/codice fiscale _____
telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

rappresentante legale della Società/Ente

denominazione _____
con sede a _____ (Prov _____)
via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)
partita IVA/codice fiscale _____
telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da (*va indicata la DGR che approva il bando*) _____;

PRESA VISIONE

della definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 14, del Regolamento (UE) n. 702 del 25 giugno 2014, riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

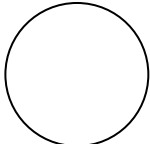
che l'impresa non è in difficoltà.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione.

Allegata fotocopia del documento d'identità valido.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

 <i>timbro dell'impresa</i>	Luogo _____ Data _____
	_____ <i>firma del legale rappresentante dell'impresa</i>

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

Definizione di <<**impresa in difficoltà**>> cui all'articolo 2 paragrafo 14 del Reg.(UE) n.702/2014

(14) "**impresa in difficoltà**": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁴⁾ e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

ALLEGATO C

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione,
istruzione, pari opportunità, politiche
giovanili, ricerca e università
**Servizio programmazione e gestione
interventi formativi**

Oggetto: Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 1 – Sottomisura 1.1

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov. _____)

Il _____, codice fiscale _____ residente a _____

Via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di *(barrare la casella che interessa)*

titolare dell'impresa individuale

Denominazione _____

con sede a _____ (Prov. _____)

via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)

partita IVA/codice fiscale _____

telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

rappresentante legale della Società/Ente

Denominazione _____

con sede a _____ (Prov. _____)

via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)

partita IVA/codice fiscale _____

telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Che **l'impresa di cui è titolare/che rappresenta è «impresa autonoma»** (punto 1. delle istruzioni)

Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta è «impresa associata» (punto 2. delle istruzioni), con le seguenti imprese aventi sede legale in Italia

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica e dimensioni	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta è «impresa collegata» (punto 3. delle istruzioni), con le seguenti imprese aventi sede legale in Italia

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	Dimensioni
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

Luogo e data, _____	Firmato digitalmente
---------------------	----------------------

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

ISTRUZIONI per la compilazione

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

ALLEGATO D



Oggetto: **Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n. 445**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov. ___)
il _____, codice fiscale _____ residente a _____
via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

titolare dell'impresa individuale

denominazione _____

con _____ sede
a _____ (Prov. _____)

via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)

partita IVA/codice fiscale _____

telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

rappresentante legale della Società/Ente

denominazione _____

con sede a _____ (Prov. _____)

via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)

partita IVA/codice fiscale _____

telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da (*va indicata la DGR che approva il bando*) _____;

DICHIARA

che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili

- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero
- ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero
- ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato

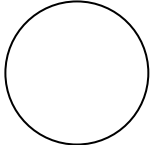
SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione.

Allegati (*barrare la casella che interessa*)

- fotocopia del documento d'identità valido
- copia dell'F24 o del deposito presso la banca (ove necessario)

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

 <i>timbro dell'impresa</i>	Luogo _____ Data _____ _____ <i>firma del legale rappresentante dell'impresa</i>
---	--

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICEPRESIDENTE